

Svizzera a trazione integrale

MONDIALI / Due medaglie d'argento e due di bronzo per i rossocrociati ai Campionati iridati in Turchia con 350 atleti provenienti da 27 Paesi. Aramis Gianinazzi, Sandra Bettinelli, Anna Giamboni, Laura Riso, Ryan Delea e Davide Bianchi hanno conquistato il podio in quattro specialità

Romano Pezzani

Quattro per quattro a trazione integrale. Due medaglie d'argento e due di bronzo in quattro specialità sulle sette proposte. La nuova formula del Campionato mondiale di Mersin promuove a pieni voti la Svizzera fra le migliori in assoluto insieme all'Italia, solitamente dominatrice incontrastata, che conquista un podio in più rispetto ai nostri, fra cui spiccano tre ori e un argento.

MERSIN

Successo esaltante sull'Italia

La vittoria entusiasmante per 7-4 di Laura Riso e Anna Giamboni proprio ai danni dell'Italia, nella semifinale della coppia femminile, indica chiaramente il livello mentale e tattico raggiunto dalla nostra Nazionale in generale, capace di qualificarsi per un'altra finalissima (della coppia mista) grazie ad Aramis Gianinazzi e Sandra Bettinelli, e a due semifinali con Davide Bianchi nell'individuale e a Ryan Delea nella novità del tiro di precisione.

La coppia maschile, composta dallo stesso Aramis con l'abituale compagno Alessandro Eichenberger, ha accusato l'unico passaggio a vuoto con la Libia proprio nei quarti dopo un ottimo girone di qualificazione, mentre la colpitrice Alice Bernaschina non è riuscita a confermare il buon esito delle batterie, mancando di

poco l'accesso ai quarti del tiro di precisione. Due prestazioni che con un pizzico di fortuna in più avrebbero reso ancora più esaltante il bilancio della Svizzera, che si è distinta pure per l'affiatamento dell'intero gruppo diretto da Luca Rodoni e Maurizio Dalle Fratte. I due commissari tecnici hanno debuttato nella categoria Senior con ottimi risultati. «Siamo molto soddisfatti, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e impegno, raggiungendo obiettivi di valore. Emozioni forti per tutti».

La sabbia e la moquette

La sabbia dei campi dello stadio «Toroslar Bocce Sanolu» (ma anche la moquette della palestra adiacente solitamente adibita alla pallavolo) costituiva la grande insidia per tutti i 350 partecipanti dei 27 Paesi presenti in riva al Mar Mediterraneo. Un fattore che ha creato non poca tensione, in quanto i parametri abituali di gioco sono stati messi in discussione sin dal primo incontro. Con grande concentrazione i rossocrociati hanno cercato strade alternative che li hanno fatti crescere di partita in partita, fino a ottenere l'ottimo risultato di squadra di quattro medaglie. In particolare gli specialisti dell'accosto Davide Bianchi, Alessandro Eichenberger, Anna Giamboni e Sandra Bettinelli, ma all'occorrenza anche i colpitori designati Aramis Gianinazzi e Laura Riso. L'unico rammarico è legato alla designazione del campo per la semifinale di Bianchi in individuale, sul quale il fuoriclasse italiano Luca Viscusi ha potuto giocare dopo un incontro di «riscaldamento» nella coppia maschile con Savorette. Quell'ostico «numero 2» che



Aramis Gianinazzi, Sandra Bettinelli, Anna Giamboni, Laura Riso, Ryan Delea e Davide Bianchi hanno conquistato quattro medaglie per la Svizzera ai Campionati del mondo disputati in Turchia. © GLAMILLA

il futuro campione del mondo aveva già provato tre volte e che segnava il debutto di Davide su quella superficie proprio in occasione di una sfida così importante.

Prossimi anni già delineati

Il messaggio rassicurante che arriva dalla Turchia riguarda i nostri giovani: il loro leader Aramis (sempre all'altezza in questo ruolo), la rivelazione Ryan Delea, il regolare Alessandro Eichenberger, la forte Laura Riso (forse un po' provata da una grande stagione) e la frizzante Alice Bernaschina (quando rientrerà dall'Australia a fine estate 2023) rappresentano una certezza su cui la FSB vuole investire per la Nazionale dei prossimi dieci anni, in modo da raccogliere altri prestigiosi risultati come a Mersin.

Due elvetici eletti nella CBI

CONGRESSO / Claudio Knecht e Fabio Oetterli nel Comitato internazionale Confermati il presidente uscente Mutlu Turkmen e il vice Moreno Rosati

Il congresso della Confederazione Boccistica Internazionale, il massimo organo a livello mondiale che si è riunito a Mersin nel corso della settimana dedicata alle competizioni, ha segnato un momento fondamentale anche per la Svizzera, che ha portato a due i membri eletti nel prestigioso comitato della CBI. Al confermato Claudio Knecht, l'ex presidente della FSB che ha assunto la nuova carica di general manager, si è affiancato Fabio

Oetterli, l'attuale delegato Swiss Olympic nel comitato centrale della Federazione Svizzera di Bocce che è stato eletto al secondo turno. «Per la FSB - sottolinea la vicepresidente Teresina Quadranti, capo delegazione in Turchia - si tratta di un passo importante verso nuove relazioni internazionali. Questo Campionato iridato, unitamente a quello Under 18 di Roma dello scorso mese di settembre, ha dimostrato come il nostro movimento abbia bisogno di ap-

puntamenti di alto livello per rimettersi in gioco in ambito mondiale dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia. La Svizzera è stata all'altezza su tutti i fronti e ne siamo orgogliosamente felici. I ragazzi di Luca Rodoni e Maurizio Dalle Fratte hanno formato un gruppo molto affiatato che ha permesso ai rossocrociati di conquistare quattro medaglie di grande valore. L'Europeo 2024, che si terrà nel rinnovato Palapenz di Chiasso, è già lanciato». **R.P.**

EUROPA / Il palcoscenico internazionale passa a San Gottardo e Gerla



Champions Emozioni forti

San Gottardo e la Gerla chiudono fra 17 giorni la stagione dei grandi appuntamenti con la Champions League di Bergamo. La società di Chiasso, che affronterà subito i campioni d'Italia della Caccialanza Milano, presenta il nuovo sponsor Bianchi Group, azienda leader nel settore delle spedizioni internazionali e della logistica, la cui filiale svizzera ha sede a Novazzano.

Il Re depone la corona e lascia spazio ai giovani

RI TIRO / L'annuncio in lacrime del duplice campione del mondo

Due titoli e due medaglie di bronzo in cinque Mondiali nella sua specialità preferita, l'individuale. Re Davide depone la sua corona a livello internazionale dopo 38 anni e lo annuncia in lacrime sul sito della FSB, in un video emozionante trasmesso pochi minuti dopo la sua semifinale con il futuro campione iridato di Mersin 2022, l'italiano Luca Viscusi. «È il momento di cedere il passo a questo gruppo di giovani affiatato, che ha saputo conquistare risultati importanti in un contesto difficile come quello che abbiamo trovato in Turchia. Non solo per i campi in sabbia e in moquette, che sono stati determinanti per tutti nell'impostazione tattica e mentale delle gare, ma anche per la calorosa cornice di pubblico dello stadio che ha stimolato oltremisura la

Video toccante
Sul blog della FSB di Davide Bianchi «A 53 anni fatico ad adattarmi»

nostra concentrazione».

Davide Bianchi ha scelto proprio il blog della FSB per ufficializzare il suo ritiro. «La decisione era nell'aria, a 53 anni non faccio più parte integrante di questo mondo che si è evoluto e per certi versi pure snaturato. Gioco a bocce da oltre quarant'anni, ho sempre vestito con grande orgoglio la maglia rossocrociata e faccio fatica ad adattarmi ai nuovi regolamenti che impongono sempre più stress a tutti i giocatori. È arrivato il momento di ritirarmi perché

sono convinto che dietro stanno arrivando dei giovani molto promettenti, come del resto lo hanno confermato in Turchia. Sono fiero del mio cammino, la Svizzera mi ha regalato soddisfazioni molto belle e emozioni indescrivibili. Resterò sempre il suo primo tifoso».

Luca Rodoni, allenatore capo della selezione maschile, spera che Davide possa rimanere nei quadri della Nazionale in veste di consulente tecnico: «L'esperienza che ha messo a disposizione della squadra, in particolare per la difficile lettura della superficie dei campi, è stata determinante per il buon esito della nostra spedizione. Davide resta un giocatore eccezionale, oltre che una persona speciale. L'intero gruppo ha beneficiato delle sue qualità e mi auguro lo possa fare anche in futuro». **R.P.**